

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono "trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto nr.66/2005 RG Esec.-n. 30/1999 R.G.ASS.APP. del 21/03/2006 emesso dalla Corte di Assise di Appello di Reggio Calabria, divenuto definitivo a seguito di sentenza della Corte Suprema di Cassazione in data 23/11/2006, con il quale è stata disposta in danno di MOLINETTI Alfonso nato a Reggio Calabria il 21/10/1957, la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

Appartamento sito in Reggio Calabria via Fiumarini n. 19 località Fontanelle di Catona, identificato al fg 9 p.lla 1000 sub 5, M-bene-I-RC-165323;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 66/2005 disposta dalla Corte di Assise di Appello di Reggio Calabria in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro Pratico' Filippa, effettuata in data 05/05/2010 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 8688 Reg. Part. 6135;

VISTO il decreto prefettizio n. 9100 del 03/02/2010 con il quale l'immobile *de quo* è stato trasferito all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria per essere utilizzato dall'ASP n. 5 come Centro di Prima Accoglienza per Bambini Maltrattati e Vittime di Abusi Sessuali ;

VISTO che con istanza prot. ANBSC n. 37098 del 13/10/2015 l'Amministrazione Provinciale ha chiesto la Revoca del decreto Prefettizio n. 9100 del 03/02/2010, in quanto l'ASP n. 5 non ha mai attivato il sopracitato servizio;

VISTA la nota prot. 42201 del 12/11/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO che con nota prot. ANBSC n. 44517 del 25/11/2015, l'Agenzia del Demanio ha comunicato che a seguito delle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, non sono emerse esigenze governative da parte delle Amministrazioni Statali interpellate;

TENUTO CONTO che, in sede di conferenza di servizi del 26/11/2015, il rappresentante del Comune di Reggio Calabria, ha manifestato l'interesse all'acquisizione del cespite, per destinarlo per fini sociali ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs 159/2011 e, in particolare, al fine di incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alle categorie sociali più svantaggiate;

ATTESO che il Comune di Reggio Calabria è destinatario dei finanziamenti previsti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/01/2015, per l'utilizzo di immobili confiscati da destinare ad edilizia residenziale pubblica in favore delle categorie sociali più svantaggiate

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. *c*) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 22 gennaio 2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene *de quo* al Comune di Reggio Calabria per destinarlo per fini sociali, al fine di incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alle categorie sociali più svantaggiate;

DECRETA

- 1) La revoca della destinazione del cespite descritto in premessa al patrimonio dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria disposta con decreto Prefettizio n. 9100 del 03/02/2010;
- 2) la contestuale assegnazione del bene costituito da un *Appartamento sito in Reggio Calabria via Fiumarini n. 19 località Fontanelle di Catona, identificato al fg 9 p.lla 1000 sub 5, M-bene-I-RC-165323*, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Reggio Calabria per destinarlo per fini sociali ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs 159/2011 e, in particolare, al fine di incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alle categorie sociali più svantaggiate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario. Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE (Postiglione)